

antonio carrano

SU
BL
I
ME

Guida



Antonio Carrano
Sublime

Tanto antica quanto segnata da lunghi intervalli e silenzi, la riflessione filosofica sul sublime ha accompagnato il processo di autocomprensione dell'uomo lungo un arco di tempo che dall'età classica giunge al Novecento. Nel corso di tale storia, il generale riferimento ad un'esperienza elevata il cui valore (estetico, ma non solo) è correlato all'intensità del trasporto (del lettore, dell'ascoltatore o dello spettatore) non ha impedito al sublime di essere colto da molteplici angolature e indagato da vari punti di vista, secondo i diversi livelli del concetto, venendo ora attribuito al potere ammaliante della parola, disciplinato a tal fine dall'arte poetica e dalla retorica, ora imputato alla capacità immaginativa e rappresentativa dell'uomo, impegnato a trasferire su un terreno a lui più congeniale il confronto con ciò che altrimenti lo soverchia o gli reca minaccia, ora impiegato, infine, nell'interpretazione di determinati momenti e aspetti del pensiero. Nel ripercorrerne le tappe, il presente lavoro cerca di evidenziare come la questione del sublime sul piano filosofico non solo trova giustificazione nel concreto darsi di un sentimento ambivalente, apprezzato e ricercato dagli uomini, ma suppone altresì una situazione di distanza, idonea a tradurre in senso estetico e a dare rilievo morale ad una forma raffinata di coinvolgimento emotivo di fronte a ciò che agita e turba l'animo, da cui proviene (e insieme ci si attende) una conferma della particolarità della natura umana. La cui identità, va detto, ha di particolare il fatto di essere determinata dal modo in cui il soggetto si rappresenta e si comprende nel tempo in rapporto a se stesso così come a ciò che lo circonda: natura o mondo umano e delle macchine che sia.

Antonio Carrano è ricercatore presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Le sue ricerche hanno riguardato prevalentemente autori del pensiero filosofico dell'illuminismo e dell'idealismo classico tedesco. Al tema del sublime ha dedicato il volume *Dismisura e apparenza. Vicissitudini di un'idea: il sublime da Kant a Schopenhauer*, Genova 2005.

€ 12,00

ISBN 978-88-6042-477-8



9 788860 424778

Antonio Carrano

Sublime

OMNIBUS

Guida

2008 © Alfredo Guida Editore
Napoli – Via Port'Alba, 19
www.guidaeditori.it
elites@guida.it

Il sistema di qualità della casa editrice
è certificato ISO 9001/2000



ISBN 978-88-6042-477-8

L'Editore potrà concedere a pagamento l'autorizzazione a riprodurre una porzione non superiore al 15% del presente volume.
Le richieste di riproduzione vanno inoltrate all'Associazione Italiana per i Diritti di Riproduzione delle Opere dell'ingegno (AIDRO).
Corso di Porta Romana, 108 – 20122 Milano – segreteria@aidro.org

- 5 1. *Il filo rosso del sublime*
- 13 2. *L'apparire del sublime: il sublime della parola*
 1. Premesse filosofiche e non: da Platone a Demetrio, 13 – 2. Il sublime secondo Pseudo-Longino, 54
- 73 3. *Il ritorno del sublime: come immagine e rappresentazione*
 1. Variazioni moderne sul *Peri Hypsous*: Boileau e Dennis, 73 – 2. Il peso dell'immaginazione e delle passioni: da Addison a Burke, 85 – 3. Il sublime si dice in due o in più modi: Kant e Schiller, 111
- 165 4. *Il sublime nella mente dei filosofi*
 1. I diversi ordini del sublime: da Kant a Hegel, 165 – 2. Il sublime e il tragico: da Schelling a Schopenhauer, 186 – 3. Il sublime e il comico: Jean Paul e Vischer, 208
- 221 5. *Il nuovo dominio del sublime nell'«età delle masse e delle macchine»*
 1. Il sublime e la «moralità della violenza» in G. Sorel, 221 – 2. Il sublime algido dell'«età della forma»: E. Jünger, 230
- 245 *Bibliografia sintetica*
- 257 *Glossario*